

**AMGEN**



Bristol-Myers Squibb



NOVARTIS

**SPONSOR**

**RESPONSABILE SCIENTIFICO**

**Prof. Valerio De Stefano**, Istituto di Ematologia, Università Cattolica, Roma

**SEDE DEL CORSO**

**Policlinico Gemelli** Largo Gemelli 8, Roma - Aula 716 - 7° piano

**RELATORI/MODERATORI**

Giuseppe Avisati (Roma)  
Andrea Bacigalupo (Roma)  
Tommaso Caravita (Roma)  
Michele Cedrone (Roma)  
Patrizia Chiusolo (Roma)  
Giuseppe Cimino (Latina)  
Paolo De Fabritiis (Roma)

Valerio De Stefano (Roma)  
Alfredo Dragani (Pescara)  
Susanna Fenu (Roma)  
Luana Fianchi (Roma)  
Daniela Fraboni (Roma)  
Roberto Latagliata (Roma)

Luca Maurillo (Roma)  
Livio Pagano (Roma)  
Elena Rossi (Roma)  
Simona Sica (Roma)  
Federica Sorà (Roma)  
Maria Teresa Voso (Roma)

**ISCRIZIONI GRATUITE:** [www.elleventi.it/eventi/2017/roma/iscrizioni](http://www.elleventi.it/eventi/2017/roma/iscrizioni)

PROVIDER ECM ID 5467  
Via Maestro G. Capocci, 11 - 00199 Roma - Tel. 338 9656343 - Fax 06 94804075  
[info@elleventi.it](mailto:info@elleventi.it) - [www.elleventi.it](http://www.elleventi.it)

**ELLEVENTI**



23.11.2017

**CONVEGNO  
CONTROVERSIE  
IN EMATOLOGIA**

POLICLINICO GEMELLI, ROMA

## RAZIONALE SCIENTIFICO

Significativi progressi sono stati realizzati nel trattamento di patologie ematologiche quali le neoplasie mieloproliferative croniche, le sindromi mielodisplastiche, il mieloma multiplo.

Il significativo impatto dei nuovi farmaci e delle nuove strategie terapeutiche sulla sopravvivenza dei pazienti sia globale che libera da malattia ha comportato problematiche del tutto nuove in alcuni scenari.

L'introduzione del ruxolitinib nella pratica clinica corrente ha modificato in maniera radicale l'approccio al paziente con mielofibrosi, comportando una revisione delle linee guida di trattamento. Le potenzialità del ruxolitinib non sono ancora completamente esplorate e il suo impatto sul rischio trombotico necessita di essere meglio studiato. Le prospettive di trattamento della policitemia vera con questo farmaco sono incoraggianti sia in termini di efficacia che di qualità di vita.

I progressi nel trattamento delle sindromi mielodisplastiche hanno anch'essi prodotto una profonda revisione delle linee guida; d'altra parte anche i progressi ottenuti nelle strategie trapiantologiche rendono necessaria una accurata stratificazione del rischio individuale, in modo da offrire ai singoli pazienti i percorsi terapeutici più efficaci ma anche più sicuri. Negli ultimi anni ci sono state rilevanti evoluzioni delle terapie per quanto riguarda l'accumulo del ferro, con l'utilizzo di farmaci chelanti che hanno ben dimostrato di ridurre il sovraccarico marziale presente in alcune patologie ematologiche e non.

L'introduzione di nuovi trattamenti ha comportato anche l'emersione di nuove problematiche, non ultima quella del rischio infettivo, già presente nei pazienti con mielofibrosi e sindromi mielodisplastiche e accentuato dall'impiego di nuovi farmaci.

Nel mieloma multiplo non esiste una univoca sequenza terapeutica e esiste la necessità di modulare l'impostazione del trattamento in base alle comorbidità del paziente, alla profondità di risposta, alla risposta ai trattamenti precedenti. In questo scenario diventa cruciale munirsi di nuovi metodi di valutazione della risposta (quali la citofluorimetria) e dotarsi di criteri di personalizzazione della terapia sia nella prima linea che nelle forme recidivate/refrattarie.

La leucemia mieloide cronica è il prototipo della medicina molecolare, che ha completamente capovolto le prospettive di questi pazienti. Da una parte esiste la necessità di precisare i criteri di terapia di seconda linea nella minoranza di pazienti non responsivi, dall'altra esiste il problema chiave della discontinuazione del trattamento.

## GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE

8.00	Registrazione partecipanti	13.15	PRANZO
8.30	Introduzione al Convegno		
<b>9.00 - 10.30</b>	<b>MIELOFIBROSI</b> MODERATORE: G. CIMINO, LATINA	<b>14.00 - 15.40</b>	<b>MIELOMA MULTIPLO</b> MODERATORE: V. DE STEFANO, ROMA
9.00	<b>Risk-adapted treatment: stato dell'arte</b> - V. De Stefano	14.00	<b>Il ruolo della citofluorimetria nella valutazione della risposta</b> D. Fraboni
9.25	<b>Dose-management del trattamento con ruxolitinib</b> - R. Latagliata	14.25	<b>Strategie di autotrapianto nel mieloma multiplo</b> - G. Avvisati
9.50	<b>Ruxolitinib nella Policitemia Vera</b> - A. Dragani	14.50	<b>Trattamento di prima linea nel paziente non eleggibile a autotrapianto</b> T. Caravita
10.15	COFFEE BREAK	15.15	<b>Trattamento del mieloma multiplo recidivato/refrattario</b> E. Rossi
<b>10.45 - 12.40</b>	<b>SINDROMI MIELODISPLASTICHE</b> MODERATORE: M.T. VOSO, ROMA	<b>15.40 - 17.30</b>	<b>LEUCEMIA MIELOIDE CRONICA</b> MODERATORE: S. SICA, ROMA
10.45	<b>Risk-adapted treatment: stato dell'arte</b> - L. Fianchi	15.40	<b>Monitoraggio del trattamento</b> - P. Chiusolo
11.10	<b>Il ruolo del trapianto allogenico</b> - A. Bacigalupo	16.05	<b>Criteri per la sospensione del trattamento</b> - F. Sorà
11.35	<b>Sindrome 5q-</b> - S. Fenu	16.30	<b>Indicazione al trattamento di seconda linea</b> - S. Sica
12.00	<b>La ferrochelazione</b> - L. Maurillo	16.55	<b>Qualità di vita nel paziente con LMC</b> - M. Cedrone
<b>12.25 - 13.15</b>	<b>FOCUS SU RISCHIO INFETTIVO NELLA MIELOFIBROSI E NELLE SMD</b> MODERATORE: P. DE FABRITIIS, ROMA	17.20	<b>Compilazione questionari ECM</b>
12.25	<b>Gestione del rischio infettivo nella mielofibrosi e nelle sindromi mielodisplastiche</b> - L. Pagano	17.30	<b>Conclusioni</b> - V. De Stefano
12.55	Discussione		

## ECM

Il Corso è stato inserito nel Piano Formativo 2017 per l'Educazione Continua in Medicina (ECM) ed ha ottenuto n. 9 crediti per Medici Chirurghi, Biologi e Infermieri. La legislazione in materia di E.C.M. non prevede l'assegnazione dei crediti formativi ad eventuali specializzandi e ad altre professioni/discipline mediche.